

Pensioni "Quota 103": cambiano i numeri, poco la sostanza

di Vittoria Scotto Rosato

Dopo quota 100 e quota 102, vigenti rispettivamente tra il 2019 e il 2021 e nel 2022, il **Governo Meloni** ha proposto quota 103 per il prossimo anno. In attesa di una revisione complessiva del sistema pensionistico, rinviata per ora al 2024, i lavoratori che nel 2023 matureranno 41 anni di contribuzione con un'età pari almeno a 62 anni potranno accedere in anticipo e senza penalizzazioni attuariali al pensionamento rispetto ai due canali, 42 anni e 10 mesi in assenza di vincolo di età, oppure 67 anni e 20 di contributi, attualmente previsti per il pensionamento anticipato e per quello di vecchiaia. Inoltre, e questa è una novità rispetto alle vecchie quote, l'importo della prestazione, almeno fino al 67esimo anno di età, non potrà superare una soglia massima di circa **2.800 euro mensili**. L'importo medio delle prestazioni pensionistiche erogate nell'ambito di quota 100 nel triennio 2019-2021 si aggirava intorno a valori di poco superiori ai **2 mila euro mensili**. Assieme a una nuova revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni, previsto per il 2023, che peggiorerà l'assetto attuale per quelle superiori a quattro volte l'importo minimo e prefigura risparmi importanti per il bilancio pensionistico e alla riconferma, modificata, di **"Opzione donna"** e dell'Ape sociale, quota 103 è uno dei provvedimenti che caratterizzerà il pacchetto pensionistico della legge di bilancio proposta dall'esecutivo che sarà discussa in Parlamento. Il numero dei soggetti interessati da quota 103, secondo le stime dell'esecutivo, **si aggirerebbe intorno ai 50 mila**. Ci sarà un anticipo della spesa per pensioni, causato dall'accelerazione nelle uscite rispetto alla normativa vigente, a cui seguiranno, nel medio termine, minori spese a seguito del più basso importo delle prestazioni erogate rispetto a quanto sarebbe avvenuto senza il provvedimento. Tuttavia, la somma delle maggiori uscite sarà superiore alla somma dei risparmi e quindi l'operazione aumenterà il valore del debito pensionistico. In altri termini, al di là del mero effetto di cassa per il bilancio pensionistico, e di conseguenza per quello pubblico, quota 103 determina un trasferimento netto di risorse a vantaggio dei neo-pensionati che ne beneficeranno, che graverà sulle spalle dei lavoratori di oggi e soprattutto di quelli futuri.

Qualità del servizio idrico: Padania Acque ottiene la ricertificazione agli standard ISO 9001:2015

Padania Acque consegue la ricertificazione del sistema di gestione, dallo scorso anno esteso anche alle case dell'acqua, che attesta gli elevati standard qualitativi del servizio idrico. La società di certificazione nazionale **Bureau Veritas**, a seguito delle verifiche effettuate, ha valutato nuovamente la conformità ai requisiti della **norma ISO 9001:2015** per il campo di applicazione afferente all'erogazione del servizio idrico integrato, costituito da: captazione, adduzione, stoccaggio, distribuzione di acqua potabile, raccolta e trattamento acque reflue domestiche e industriali e gestione di impianti e reti potabili e di case



dell'acqua. Vendita di acqua potabile ai clienti. Gestione laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche per acque reflue e potabili. Progettazione, gestione appalti,

direzione lavori e controllo delle attività di costruzione e manutenzione di impianti per l'approvvigionamento, adduzione, potabilizzazione e distribuzione dell'acqua per uso potabile e per uso industriale, reti fognarie di acque reflue urbane e industriali. L'audit, particolarmente importante in questa occasione perché riguardava il rinnovo triennale della certificazione, si è concluso con successo, riconoscendo il continuo e soddisfacente mantenimento di un sistema gestionale e organizzativo adeguato alla normativa internazionale di riferimento. «La qualità, associata sempre all'efficienza, è una priorità e un obiettivo che

Padania Acque si impegna a perseguire in ogni attività», commenta la **Governance** aziendale rappresentata dal **Presidente Cristian Chizzoli**, dall'Amministratore delegato **Alessandro Lanfranchi** e dal Direttore generale **Stefano Ottolini**. «Il buon esito dell'ispezione - proseguono i vertici della società - è frutto del lavoro sinergico di tutto il personale e dei servizi coinvolti nel conseguimento del risultato. Recentemente abbiamo unito la funzione della Qualità, Sicurezza e Ambiente anche la Sostenibilità, avviando così un processo di riorganizzazione finalizzato a creare un efficace sistema di gestione integrato».

Per i nuovi clienti super sconti e offerte fino al 30 dicembre

È il Black Friday di Bcc Lodi

Grandi occasioni da mettere in portafoglio grazie al doppio appuntamento Black Friday e Cyber Monday

Lodi - Se il **Black Friday** apre la stagione degli acquisti natalizi e il **Cyber Monday** trasferisce l'usanza ai prodotti tecnologici, venerdì **25 novembre Bcc Lodi** torna a proporre i suoi tradizionali super-sconti e le offerte sui prodotti finanziari di fine anno. **Fino al 30 dicembre i nuovi clienti avranno diritto a una serie di agevolazioni impareggiabili** e introvabili per il resto dell'anno, dal conto a canone zero al servizio di e-banking gratis, bancomat gratis e ancora

carte a condizioni di favore, prestiti personali e polizze scontate, e infine **Piani di accumulo Nef** accessibili liberamente senza costi. Le super-offerte del **Black Friday-Cyber Monday**, importate dagli **States** e diventate una moda commerciale globale, ritornano anche per i prodottori bancari di Bcc Lodi per il quinto anno consecutivo, e in passato hanno sempre incontrato il gradimento dei (nuovi) clienti. Anche in questo 2022, segnato dal boom dei costi energetici e di produzione e

dalla ripresa dell'inflazione, **Bcc Lodi** non ha voluto mancare l'appuntamento e ha predisposto un'offerta particolarmente articolata e allettante, con qualche modifica rispetto agli anni scorsi ma soprattutto con nuovi servizi e attività che entrano nel pacchetto esclusive dedicato ai nuovi clienti di fine anno. Nel dettaglio, l'offerta prevede come l'anno passato 7 bonus:

- **Conto** corrente Bcc Lodi a canone zero per tre anni.
- **Carta** bancomat contactless free, gratuita per

sempre.

- **Servizio** di e-banking InBank gratis per i primi tre anni.

- **Carta** di Credito Nexi gratis per due anni (con il programma fedeltà iosi Plus, per offrire viaggi, emotion box e premi, gratis per un anno e con un simpatico gadget Nexi all'ingresso).

- **Prestito** personale Prestipay a tassi vantaggiosi personalizzati.

- **Sconto** del 10 per cento per i sottoscrittori di Polizza Multirischi Casa Assihome e Polizza Infortuni Assiyou,

con omaggio d'ingresso Sicuro.

- **Piani** di Accumulo (Pac) targati Nef senza commissioni di sottoscrizione né costi d'ingresso. Per accedere all'offerta è necessario recarsi in una delle **12 agenzie di Bcc Lodi del Lodigiano o del Sudmilano** già a partire da **venerdì 25 novembre e fino al 31 dicembre prossimo**, chiedendo della promozione **Bcc Lodi Black Friday-Cyber Monday**. I responsabili dei servizi saranno come sempre a disposizione per chiarire ogni dubbio.

ECONOMIA IN PILLOLE

Rubrica a cura del dott. Riccardo Reduzzi

LE REGOLE DELLA NUOVA DISCIPLINA DEL WELFARE AZIENDALE

Con circolare n° 82/2022 l'Agenzia delle Entrate ha reso note le istruzioni per i datori di lavoro che intendono erogare ai propri dipendenti somme o rimborsi per contenere il costo di energia elettrica, acqua e gas naturale. Il decreto Aiuti-bis, infatti, ha innalzato per il 2022 fino a 600 euro (al posto degli ordinari 258,23 euro) il limite entro il quale è possibile riconoscere ai dipendenti beni e servizi esenti da imposte, includendo anche le somme erogate o rimborsate per il pagamento delle utenze domestiche. Nuova disciplina del welfare aziendale: l'articolo 12 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 (decreto Aiuti-bis), dispone, soltanto per il periodo d'imposta 2022, che il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati al lavoratore dipendente, nonché le somme erogate o rimborsate al medesimo datore di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, non concorrono a formare il reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) nel limite complessivo di euro 600. Ambito applicativo: in merito all'ambito soggettivo, la disposizione si applica ai titolari di redditi di lavoro dipendente e di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente per i quali il reddito è determinato secondo le disposizioni conte-

nute nell'articolo 51 del TUIR. I fringe benefit in esame possono essere corrisposti dal datore di lavoro anche ad personam. In relazione all'ambito oggettivo, esclusivamente per l'anno di imposta 2022: - sono incluse tra i fringe benefit concessi ai lavoratori anche le somme erogate o rimborsate ai medesimi datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale; il limite massimo di non concorrenza al reddito di lavoro dipendente dei beni ceduti e dei servizi prestati, nonché delle somme erogate o rimborsate per il pagamento delle utenze domestiche, è innalzato da euro 258,23 a euro 600. Allargamento della quota di non concorrenza alle utenze domestiche: per il 2022 sono incluse tra i fringe benefit concessi ai lavoratori dipendenti anche le somme erogate o rimborsate per il pagamento delle utenze domestiche. Al riguardo, la circolare n. 35/E del 2022 spiega che per utenze domestiche si intendono quelle relative a immobili ad uso abitativo posseduti o detenuti dal dipendente, dal coniuge o dai suoi familiari, a prescindere che vi abbiano o meno stabilito la residenza o il domicilio. Vi rientrano, quindi, anche le utenze per uso domestico intestate al condominio (ad esempio quelle idriche o di riscaldamento) e quelle per le quali, pur essendo le utenze intestate al proprietario dell'immobile (locatore), nel contratto di locazione è prevista espressamente una forma di addebito analitico e non forfetario

a carico del lavoratore (locatario) o dei propri coniuge e familiari. Superamento del limite massimo e relativa tassazione: nel caso in cui, in sede di conguaglio, il valore dei beni o dei servizi prestati, nonché le somme erogate o rimborsate ai medesimi datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, risultino superiori al predetto limite, il datore di lavoro deve assoggettare a tassazione l'intero importo corrisposto, vale a dire anche la quota di valore inferiore al medesimo limite di euro 600. Ambito temporale: rimarcato che la disposizione in esame è riferita esclusivamente all'anno di imposta 2022, si considerano percepiti nel periodo d'imposta anche le somme e i valori corrisposti entro il 12 gennaio del periodo d'imposta successivo a quello a cui si riferiscono. In tema di benefit erogati mediante voucher è stato precisato che il benefit si considera percepito dal dipendente, ed assume quindi rilevanza reddituale, nel momento in cui tale utilità entra nella disponibilità del lavoratore, a prescindere dal fatto che il servizio venga fruito in un momento successivo. Rapporto con il bonus carburante: i beni e i servizi erogati nel periodo d'imposta 2022 dal datore di lavoro a favore di ciascun lavoratore dipendente possono raggiungere un valore di euro 200 per uno o più buoni benzina ed un valore di euro 600 per l'insieme degli altri beni e servizi (compresi eventuali ulteriori buoni benzina) nonché per le

somme erogate o rimborsate per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale. Se il valore dei buoni benzina è superiore a euro 200, lo stesso concorre interamente a formare il reddito ed è assoggettato a tassazione ordinaria, tassazione ordinaria.

INAIL: NUOVE SANZIONI E INTERESSI DI RATEAZIONE

Il tasso di interesse per le rateazioni dei debiti per premi assicurativi e accessori e quello per la determinazione delle sanzioni civili sono aumentate rispettivamente all'8 e 7,50 per cento.

RATEAZIONI DEI DEBITI PER PREMI ASSICURATIVI E ACCESSORI

I piani di ammortamento relativi a istanze di rateazione sono determinati applicando il tasso di interesse pari all'8,00%. Nulla varia per le rateazioni in corso, per le quali restano validi i piani di ammortamento già determinati con applicazione del tasso di interesse in vigore alla data di presentazione dell'istanza.

SANZIONI CIVILI

Nel caso di mancato o ritardato pagamento di contributi o premi il datore di lavoro è tenuto al pagamento di una sanzione civile, in ragione d'anno, pari al 7,50% nelle seguenti ipotesi: Mancato o ritardato pagamento di contributi o premi, il cui ammontare è rilevabile dalle denunce e/o registrazioni obbligatorie; Evasione connessa



a registrazioni o denunce obbligatorie omesse o non conformi al vero, qualora la denuncia della situazione debitoria sia effettuata spontaneamente prima di contestazioni o richieste da parte degli enti impositori e comunque entro dodici mesi dal termine stabilito per il pagamento dei contributi o premi e sempreché il versamento dei contributi o premi sia effettuato entro trenta giorni dalla denuncia stessa; Mancato o ritardato pagamento di contributi o premi derivanti da oggettive incertezze connesse a contrastanti orientamenti giurisprudenziali o amministrativi sulla ricorrenza dell'obbligo contributivo, successivamente riconosciuto in sede giudiziale o amministrativa, sempreché il versamento dei contributi o premi sia effettuato entro il termine fissato dagli enti impositori.